

**BEN 500 RAGAZZE IN LIZZA PER  
IL RUOLO DA PROTAGONISTA.  
IL LORO PRINCIPE IDEALE?  
GALANTE COME PIERRE CASIRAGHI  
E "GUSTOSO" COME CRACCO**



# PAROLA D'ORDINE:

da Assago (Milano) **Francesco Vicario**  
Foto **Dante Valenza**

I canovaccio Disney la vuole remissiva, vessata e, alla fine, per grazia ricevuta, salvata dal principe azzurro. Invece queste ragazze hanno sì il candore dell'emozione, ma sono agguerrite, preparate, sanno quello che vogliono.

Benvenuti al Teatro della Luna per le

selezioni del musical *Cercasi Cenerentola*, prodotto dalla Compagnia della Rancia e scritto da Saverio Marconi e Stefano D'Orazio, che riprende la favola tradizionale, ma la rivoluziona ambientandola negli anni 50, con un principe azzurro livornese come Paolo Ruffini. Titolo adatto anche alla giornata. Cinquecento cinderelle da tutta Italia si sono fatte conoscere, hanno passato il tritacarne

delle selezioni di ballo prima e di canto poi: e tra le 26 che, esauste, sono arrivate a fine giornata forse si nasconde la nuova Lorella Cuccarini. La produzione cercava una principessa tra 18 e 24 anni, ma soprattutto con una certa verve comica, un «viso pulito», come ci dice la coreografa Gillian Bruce.

Alle 9 del mattino il teatro è già gremito. Le trovi lì, sedute a terra con le



#### COREOGRAFIA IMPROVVISATA

Assago (Milano). Una prima selezione di ballo per il ruolo di Cenerentola. Le ragazze sono divise in due gruppi ed eseguono una coreografia insegnata al momento. *Cercasi Cenerentola* debutterà a Roma l'11 febbraio.



È LA SUA PRINCIPESSA  
Francesca incoronata Cenerentola da mamma Carla.



#### LA SCARPETTA CONTESA

Da sinistra, Francesca, 20 anni, Simonetta, 25, e Giada, 21, si contendono la famosa scarpetta.

# I SOGNI SON DESIDERI



**LA CODA DELLE MAGLIE**  
All'inizio della giornata la produzione ha distribuito le magliette di *Cercasi Cenerentola*: un ricordo per tutte le ragazze.

gambe incrociate, in gruppetti da quattro. Fanno conoscenza, qualcuna addenta un cornetto, le chiacchiere escono spontanee. Chiara, Cinzia, Alessandra e Jessica hanno tra 22 e 24 anni. Vengono da Mantova e Milano e sono al primo provino da diplomate in una scuola d'arte. «Se ci siamo preparate? Ecco, sì... Ci siamo fatte i boccoli», raccontano un po' stranite, ma per nien- ►

## LA CARICA DELLE CENERENTOLE PER IL MUSICAL PIÙ ATTESO



### TRE FUORICLASSE DEL PALCO

Stefano D'Orazio (al centro) e Saverio Marconi, entrambi 65 anni, sono gli autori del musical. A sinistra, il regista Marco Iacomelli, 36. Sotto, Paolo Ruffini, 34: sarà lui il principe azzurro.

te spaventate. C'è anche posto per professioniste già "affermate", come Anna Franca Caruso che di anni ne ha 30 e si definisce una «Cenerentola d'esperienza», con un passato in produzioni importanti, da *La bella e la bestia* ai *Promessi sposi* nella versione di Michele Guardi, ma da sempre Cenerentola, almeno per via del piede: «Con il mio 35 sono "condannata". E sì, in effetti romantica lo sono sempre stata. E chissà, una Cenerentola calabrese con un principe livornese, questa sì che sarebbe una bella svolta e una bella favola».

**«QUI C'È LA VERA ARTE, NON COME NEI TALENT SHOW», DICE D'ORAZIO**

sposi nella versione di Michele Guardi, ma da sempre Cenerentola, almeno per via del piede: «Con il mio 35 sono "condannata". E sì, in effetti romantica lo sono sempre stata. E chissà, una Cenerentola calabrese con un principe livornese, questa sì che sarebbe una bella svolta e una bella favola».

Ecco, a proposito di principi azzurri. Qui le ragazze lo vogliono baldo e "carrozzato", alla Pierre Casiraghi per capirci, ma anche fantastico in cucina come Carlo Cracco. Su questo non transigono, come raccontano Martina e Valentina, genovesi alle prime luci della ribalta. «Deve essere galante, saper cucinare una buona amatriciana e soprattutto rassettare». Questione di neo-romanticismo, più pratico e meno struttura-gente. Simonetta, 25 anni, biondissima dal travolgento accento romano, ti spiazza: «Ma quale principe azzurro? Io al massimo ho conosciuto principi buzzurri. E mi sono pure un po' incattivita. Tant'è che ormai è la mia sfida: se sfondo nel mondo dello spettacolo bene, tutti contenti, ma prima voglio l'uomo dei sogni».

C'è anche chi, pur partecipando alla



### PROVA DI CANTO

Un'aspirante Cenerentola si cimenta in un brano cantato. Tutte le ragazze portavano pezzi tratti dai musical storici.



### TENTAR NON NUOCE

«Vediamo fino a che punto possiamo arrivare», dicono Martina e Valentina, qui con il nostro giornalista.



selezione, non nasconde affinità più che con la protagonista con le sue sorellastre, come dice Elisabetta, anche lei romana: «La cattivella mi rispecchia di più, e sarebbe un ruolo più interessante da interpretare». Tutte Cenerentole toste e per niente ingenue, dunque? Forse, prima di incontrare Francesca da Torino, accompagnata da mamma Carla, che per *Gente* gioca a incoronare la sua bambina, «per me la più bella Cenerentola che c'è». Francesca non nasconde un timido auspicio: «Lo spettacolo è il mio sogno, certo, ma voglio anche costrirmi una famiglia, avere tanti bambini. Sapendo però che la felicità te la devi saper prendere». Simonetta, quella del principe buzzurro, è però stufa di fare la super donna: «Eh no, Cenerentola aveva ragione. Noi ragazze ormai siamo abituata a darci da fare. Invece l'uomo deve c-o-n-q-u-i-s-t-a-r-e». E vai a capire che Cenerentola, sotto sotto, aveva previsto tutto.

Come ci racconta anche Stefano D'Orazio, tutte sanno che tra loro ne verranno scelte due, protagonista e sostituta. «Ma per le altre 498 questa è un'esperienza che lascerà un segno importante: qui si respira la polvere del palcoscenico, non gli applausi a comando degli studi Tv, dei talent show», dice l'ex Pooh. Partono le prime 120 ragazze. Prova di ballo, poi di canto. Le ragazze che passano il turno si sono preparate una selezione di brani da musical da far invidia a Liza Minnelli: *Popular* da *Wicked*, *On my own* da *I Misabili*, *Promises Promises* per citare qualche titolo. Chi non passa la prova di ballo polemizza con il bando che invitava a presentarsi ragazze che avessero "attitudine alla danza", «mentre mi sono trovata accanto ballerine professioniste. Mi avessero fatto cantare, prima...», racconta una di loro. Chi se ne va ha comunque il sorriso sulle labbra. «Ci riproveremo». Perché anche se la strada è impervia i sogni son desideri, di felicità.

Francesco Vicario